



PORSCHE

Informazione alla stampa

18 marzo 2022

Il produttore di auto sportive chiude l'anno finanziario 2021 con nuovi record

L'ambizione di Porsche per il 2030: più dell'80% di vetture nuove interamente elettriche

Stoccarda. Nello scorso anno finanziario Porsche AG ha consolidato la sua posizione come una delle case automobilistiche più redditizie al mondo. Il produttore di auto sportive di Stoccarda ha raggiunto un nuovo massimo storico sia nel fatturato che nel risultato operativo. Il fatturato nel 2021 è stato pari a 33,1 miliardi di euro, ovvero 4,4 miliardi di euro in più rispetto all'anno precedente, il che corrisponde a una crescita del 15% (fatturato dell'anno precedente: 28,7 miliardi di euro). Il risultato operativo è stato di 5,3 miliardi di euro, superando la cifra dell'anno precedente di 1,1 miliardi di euro (aumento del 27%). Porsche ha quindi generato un ritorno operativo sulle vendite del 16% (anno precedente: 14,6%).

«Il nostro risultato commerciale positivo si basa su decisioni coraggiose, innovative e lungimiranti», ha dichiarato Oliver Blume, CEO di Porsche AG. «Il nostro settore sta vivendo quella che è probabilmente la più grande trasformazione della sua storia», ha sostenuto Blume, «e noi abbiamo impostato tempestivamente un percorso strategico e siamo ben solidi sul fronte operativo. Questo successo è un lavoro di squadra». Lutz Meschke, vice CEO e presidente della divisione Finanze e IT, ha individuato la base per le notevoli cifre conseguite, oltre che nell'attrattiva gamma di prodotti, nella sana struttura dei costi di Porsche AG: «Le cifre della nostra attività commerciale riflettono l'eccellente capacità di rendimento della nostra azienda. Dimostrano che la nostra crescita crea valore e che il nostro modello commerciale di successo è solido – anche in condizioni difficili come la carenza di semiconduttori».

Il flusso di cassa netto è cresciuto di 1,5 miliardi di euro a 3,7 miliardi di euro nel 2021 (anno precedente: 2,2 miliardi di euro). «Anche questa cifra chiave dimostra in modo assolutamente notevole che Porsche è posizionata in modo eccellente», ha affermato Lutz Meschke. Lo sviluppo positivo si basa anche sull'ambizioso programma per il 2025, concepito per supportare i risultati in modo sostenibile tramite innovazioni e nuovi modelli commerciali. «Grazie ai nostri collaboratori altamente motivati», ha continuato Meschke, «il nostro programma di risultati è un successo completo. Porsche ha ulteriormente aumentato la propria efficienza e abbassato il punto di pareggio. Questo ci fornisce il margine di manovra per investire nella vitalità futura della nostra azienda, nonostante la situazione economica tesa. Stiamo portando avanti con determinazione gli investimenti nell'elettrificazione, nella digitalizzazione e nella sostenibilità. Sono ottimista sul fatto che Porsche emergerà più forte dalle attuali crisi globali».

La situazione mondiale tesa richiede umiltà e circospezione. «Porsche guarda al conflitto armato in Ucraina con grande preoccupazione e sgomento», ha dichiarato Oliver Blume. «Continuiamo a sperare in una cessazione delle ostilità e in un ritorno alla diplomazia. La sicurezza e l'integrità delle persone sono fondamentali». Per aiutare le persone in difficoltà in Ucraina, Porsche AG ha donato un totale di un milione di euro. Gli esperti di una task force sono costantemente all'opera per determinare il grado di impatto sulle attività commerciali di Porsche. Sono interessate le catene di fornitura degli stabilimenti Porsche, il che significa che in alcuni casi non è più possibile una produzione ordinata.

«Ci aspettano mesi difficili dal punto di vista economico e politico, ma ci atteniamo comunque al nostro obiettivo strategico, saldamente fissato da anni, di assicurare un ritorno operativo sulle vendite di almeno il 15% a lungo termine», ha sottolineato il responsabile delle Finanze Lutz Meschke. «La nostra task force ha già preso i primi provvedimenti per mettere al sicuro il nostro risultato. In questo modo, vogliamo essere certi di poter continuare a soddisfare le nostre elevate aspettative in termini di ricavi. La misura in cui questo riuscirà dipende anche da sfide esterne che non possiamo

influenzare». Al suo interno, tuttavia, Porsche ha creato tutte le condizioni per un modello commerciale di successo: «Dal punto di vista strategico, operativo e finanziario, Porsche è posizionata in modo eccellente. Ecco perché guardiamo al futuro con fiducia – e accogliamo con favore la valutazione di una quotazione borsistica per Porsche AG. Questa permetterebbe a Porsche di affinare il proprio profilo e aumentare la propria libertà imprenditoriale. Allo stesso tempo, Volkswagen e Porsche potrebbero continuare a beneficiare di sinergie comuni in futuro».

Nel 2021, Porsche ha consegnato 301.915 vetture a clienti in tutto il mondo. Questo significa che la soglia delle 300.000 unità è stata superata per la prima volta nella storia dell'azienda (anno precedente: 272.162 consegne). I modelli più venduti sono stati la Macan (88.362) e la Cayenne (83.071). Le cifre di consegna della Taycan sono più che raddoppiate: 41.296 clienti hanno preso in consegna la prima Porsche interamente elettrica, che ha così persino superato l'icona delle auto sportive, la 911, malgrado quest'ultima abbia stabilito un nuovo record con 38.464 esemplari. «La Taycan è al 100% una Porsche», ha rimarcato Oliver Blume, «e ispira le persone, i clienti esistenti e nuovi, gli esperti e i media di settore. Stiamo intensificando la nostra offensiva elettrica con un altro modello: entro la metà del decennio, vogliamo offrire la nostra auto sportiva a motore centrale 718 esclusivamente come modello interamente elettrico».

L'anno scorso, quasi il 40% di tutte le nuove vetture Porsche consegnate in Europa erano già modelli elettrificati – ovvero ibridi plug-in o interamente elettrici. Inoltre, Porsche aveva annunciato la propria intenzione di conseguire un bilancio neutrale di CO₂ nel 2030. «Nel 2025, la metà di tutte le nuove Porsche vendute saranno elettrificate – ossia interamente elettriche o ibride plug-in», ha annunciato Oliver Blume. «Nel 2030 la quota di tutte le nuove vetture con una trazione interamente elettrica dovrebbe superare l'80%». Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi, Porsche sta investendo in stazioni di ricarica premium insieme a altri partner, oltre che in una propria infrastruttura di ricarica. Sono stati fatti ulteriori investimenti in tecnologie di base come i sistemi di batterie e le produzioni modulari. Il Cellforce Group appena

fondato svilupperà e produrrà celle per batterie ad alte prestazioni che dovrebbero essere pronte per la produzione in serie entro il 2024.

Nel 2021 Porsche è riuscita ad aumentare le proprie consegne in tutte le regioni di vendita mondiali. Ancora una volta, il singolo mercato di maggior volume è stato però la Cina, dove, con quasi 96.000 consegne, si è registrato un aumento dell'otto per cento rispetto al 2020. Porsche è cresciuta rapidamente in Nord America: negli Stati Uniti, il numero di consegne è aumentato di un notevole 22% a oltre 70.000 esemplari. Uno sviluppo molto positivo è stato osservato anche in Europa: solo in Germania, Porsche ha aumentato del 9% a quasi 29.000 esemplari le consegne di vetture nuove.

Ulteriori informazioni e materiali filmati e fotografici sono disponibili nella Porsche Newsroom: newsroom.porsche.ch